

Una delegazione di Cisl, Uil, Snals e Gilda ha illustrato le motivazioni della protesta sindacale al vice prefetto Grieco

I precari della scuola si mobilitano in difesa dei loro diritti

► RIETI

I precari della scuola tornano a far sentire la loro voce ed esprimere il disagio della categoria in contemporanea con tutti i capoluoghi di provincia d'Italia.

Ieri, infatti, è stata la giornata della mobilitazione in tutto il territorio nazionale in difesa dei diritti dei precari promossa da tutte le sigle sindacali rappresentative del mondo della scuola (Fic/Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals/Confsal e Gilda/Unams). Nel capoluogo una delegazione composta da Claudio De Sanctis (Cisl Scuola), Roberto Melchiorre (Uil Scuola),

Luciano Isceri (Snals/Confsal) e Francesco Lecci (Gilda/Unams), è stata ricevuta dal vice prefetto Paolo Grieco.

I rappresentanti sindacali hanno avuto in questo modo la possibilità di illustrare le motivazioni alla base della protesta sindacale contenute in un documento congiunto.

In particolare è stato posto l'accento, tra l'altro, sul diritto alla stabilizzazione dei precari con tre anni di contratto di lavoro a tempo determinato, previsto dalla sentenza della Corte europea del novembre 2014, sul prossimo concorso che resta in linea di principio lo stru-

mento da utilizzare per l'accesso al lavoro pubblico ma quello annunciato rischia per i sindacati di rivelarsi inopportuno per i tempi e per i modi con cui si intende gestirlo, in un contesto di criticità non risolte, di impegni disattesi, di obiettivi mancati, di diritti degli abilitati trascurati. Un incontro che i sindacati hanno giudicato positivamente anche perché lo stesso rappresentante del governo a Rieti si è fatto carico di inoltrare al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca il documento congiunto consegnato dalle parti sociali che hanno chiesto e auspicato l'immediata apertura di un tavolo di confronto con il governo. ◀

